

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **42**

06/2015

Renten 2013

Pensioni 2013

Überblick

Im Jahr 2013 werden insgesamt 171.414 Rentenleistungen an 126.432 Rentenempfänger ausbezahlt. Dies entspricht Rückgängen von 0,9% bzw. 0,7% im Vergleich zum Vorjahr. Der Gesamtbetrag aller Rentenleistungen beträgt 2.184 Millionen Euro und steigt damit nominal um 1,4% gegenüber 2012. Der Unterschied zwischen der Anzahl der Leistungen und der Anzahl der Empfänger erklärt sich damit, dass ein einzelner Empfänger mehrere Rentenansprüche auf sich vereinen kann.

Quadro di sintesi

Nel 2013 sono stati erogati 171.414 trattamenti pensionistici a 126.432 pensionati. Ciò corrisponde a riduzioni rispettivamente dello 0,9% e dello 0,7% rispetto all'anno precedente. L'importo complessivo di tutte le prestazioni da pensioni ammonta a 2.184 milioni di euro e risulta aumentato dell'1,4% rispetto al 2012. La differenza tra il numero delle prestazioni e il numero dei beneficiari si spiega col fatto che un singolo soggetto può beneficiare di più pensioni cumulate.

Tab. 1

Wichtigste Kennziffern

Dati principali

| | 2013 | % Veränderung gegenüber 2012 Variazione % rispetto al 2012 | | |
|---|-----------|---|-----------------------|---|
| | | Nominal Nominale | Real (a) Reale (a) | |
| Anzahl der Rentenleistungen | 171.414 | -0,9 | | Numero dei trattamenti pensionistici |
| Anzahl der Rentenempfänger | 126.432 | -0,7 | | Numero di beneficiari di pensioni |
| Jahresgesamtbetrag (in Tausend Euro) | 2.184.084 | 1,4 | -0,5 | Importo complessivo annuo (in migliaia di euro) |
| Rentenzahlungen - Jahresbetrag je Rentenleistung (in Euro): | | | | Trattamenti pensionistici - Importo annuo per trattamento (in euro): |
| - Durchschnitt | 12.741 | 2,2 | 0,3 | - media |
| - Median | 8.583 | 3,5 | 1,6 | - mediana |
| Renteneinkommen - Jahresbetrag je Rentenempfänger (in Euro): | | | | Reddito pensionistico - Importo annuo per beneficiario (in euro): |
| - Durchschnitt | 17.274 | 2,1 | 0,2 | - media |
| - Median | 14.538 | 4,0 | 2,1 | - mediana |

(a) Zur Berechnung der realen Veränderung wurde der inflationäre Wertverlust berücksichtigt. Die Inflation (Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen) betrug im Jahr 2013 1,9%.
Per il calcolo della variazione reale si è tenuto conto della svalutazione dovuta all'inflazione. L'inflazione (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano) nell'anno 2013 è pari all'1,9%.

Aus demselben Grund ist auch der Betrag der durchschnittlichen Rentenzahlung mit 12.741 Euro (+2,2%) pro Jahr niedriger als das durchschnittliche Renteneinkommen je Empfänger, welches bei 17.274 Euro (+2,1%) liegt.

Da der Durchschnittswert durch extreme Werte in der Streuung (Ausreißer) verzerrt werden kann, ist die Betrachtung des Medians hilfreich. Dieser Parameter liegt genau in der Mitte einer sortierten Reihe. Er zeigt also genau jenen Wert an, bei dem die Hälfte der Zahlungen bzw. der Renteneinkommen der Empfänger darüber oder darunter liegt. Betrachtet man die einzelnen Zahlungen, so liegt der Median des jährlichen Gesamtbetrages bei 8.583 Euro (+3,5% im Vergleich zu 2012). Betrachtet man hingegen die Empfänger, so bezieht 2013 die Hälfte davon ein Renteneinkommen unter 14.538 Euro (+4,0%), während das Renteneinkommen der anderen Hälfte darüber liegt.

Per il medesimo motivo anche l'importo annuo della pensione media, corrispondente a 12.741 euro (+2,2%), risulta essere inferiore all'ammontare medio del reddito da pensioni per beneficiario, che si attesta sui 17.274 euro (+2,1%).

Dato che il valore medio può essere notevolmente influenzato dai valori estremi presenti nella distribuzione, risulta utile analizzare la mediana. Tale indicatore è rappresentato dal valore situato al centro preciso di una serie di dati ordinati. Esso indica esattamente la metà della distribuzione così che il 50% dei pagamenti o dei redditi da pensione si colloca al di sotto o al di sopra di tale valore. Considerando le singole prestazioni pensionistiche la mediana è pari a 8.583 euro annui (+3,5% in confronto al 2012). Considerando invece i beneficiari, nel 2013, la metà di questi ottiene un reddito da pensione entro i 14.538 Euro (+4,0%) euro, mentre l'altra metà ottiene un reddito da pensione superiore.

Ergebnisse

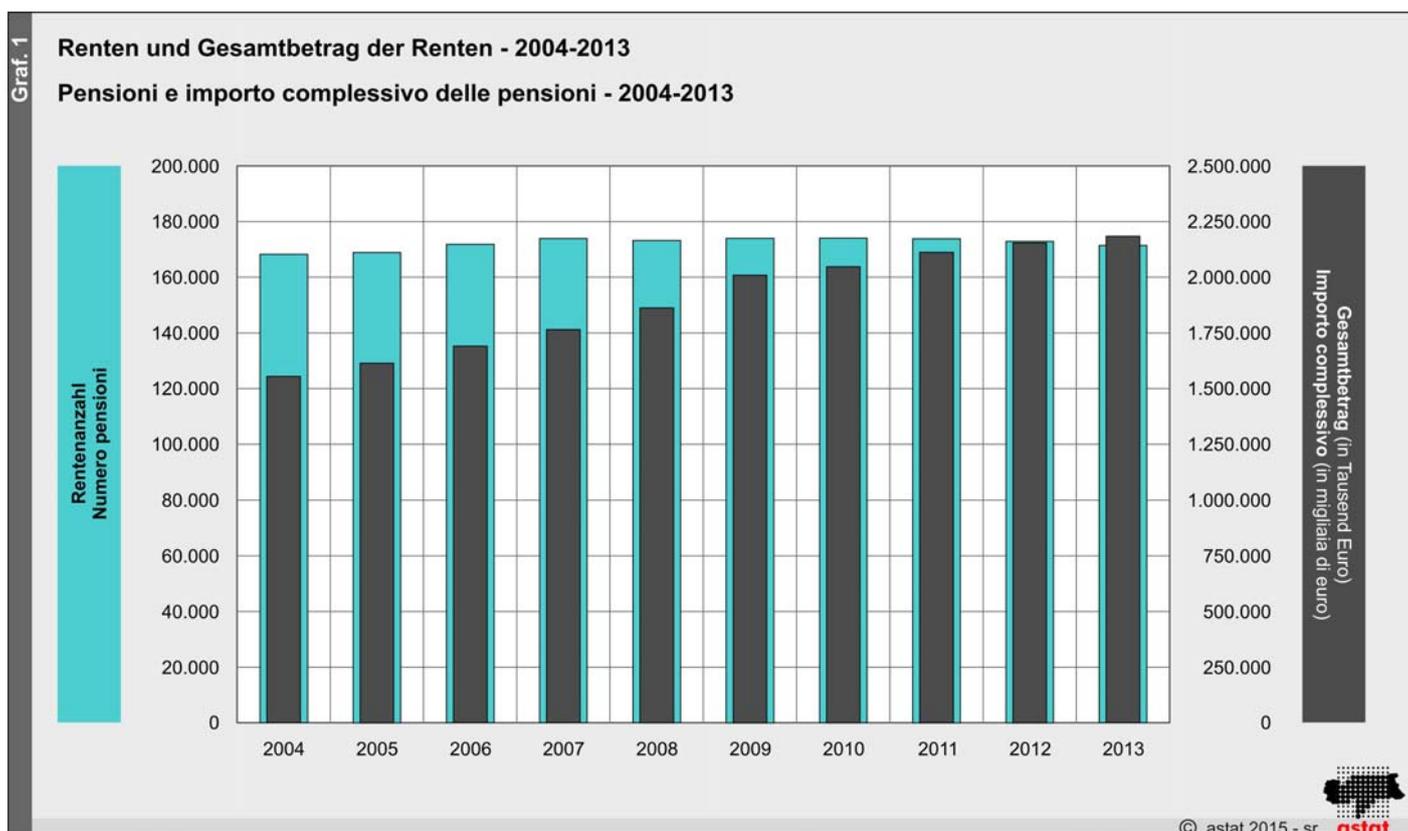
Rentenausgaben steigen moderat

Im untersuchten Zehnjahreszeitraum 2004-2013 nimmt der nominale Gesamtbetrag der ausbezahlten Renten stetig zu. Lag er im Jahr 2004 noch bei 1.555 Millionen Euro, sind es im Jahr 2013 bereits 2.184 Millionen Euro. In den vergangenen zehn Jahren stieg der Gesamtbetrag also nominal um 40,4%, wobei die durchschnittliche jährliche Wachstumsrate bei 3,8% liegt. Im

Risultati

Moderato aumento della spesa pensionistica

Nel decennio 2004-2013, l'importo nominale complessivo delle pensioni erogate è aumentato costantemente. Se nel 2004 questo ammontava ancora a 1.555 milioni di euro, nel 2013 tale spesa risulta essere di 2.184 milioni di euro. Quindi nei dieci anni passati l'importo complessivo nominale è aumentato del 40,4%, con un tasso medio annuo di crescita del 3,8%. Ri-



Vergleich zum Vorjahr nimmt der ausbezahlte Gesamtbetrag im Jahr 2013 um 1,4% zu. Es ist dies die geringste Steigerung im beobachteten Zeitraum.

Die Entwicklung der Rentenzahl zeigt hingegen ein etwas anderes Bild. Auch diese ist im Zehnjahreszeitraum 2004-2013 zwar angestiegen (+2,7%), aber es gab im Jahr 2011 eine Trendwende: Seither sinken die Rentenzahlungen von Jahr zu Jahr. 2013 ist der bisher stärkste Rückgang festzustellen (-0,9%).

10,7% des Bruttoinlandsprodukts sind Rentenzahlungen

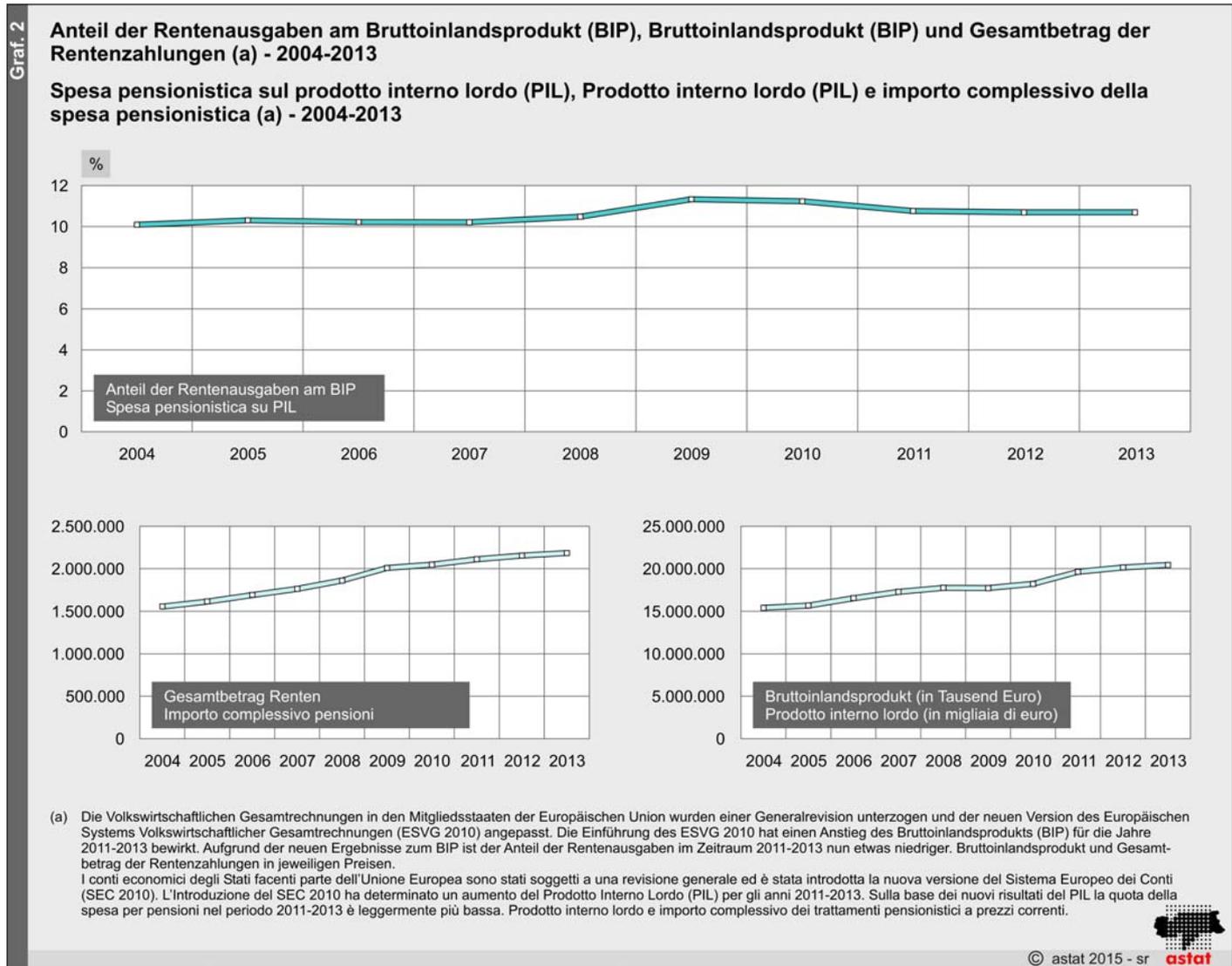
Die Rentenleistungen von insgesamt 2.184 Millionen Euro und die daraus resultierenden Einkommen haben einen erheblichen Einfluss auf das Südtiroler Wirtschaftssystem. Der Anteil der Rentenausgaben am Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (BIP) blieb im Zehnjahreszeitraum recht stabil bei gut 10%, wobei insbesondere zwischen 2008 und 2009 leichte Anstiege verzeichnet wurden. In diesem Zeitraum gab es das größte Plus an ausbezahlten Gesamtbeträgen und zugleich ein verlangsamtes Wachstum des Bruttoin-

spetto all'anno precedente l'importo complessivo erogato è aumentato nel 2013 dell'1,4%. Si tratta della crescita più contenuta nel periodo osservato.

L'evoluzione del numero delle prestazioni pensionistiche mostra invece un quadro differente. Nel decennio 2004-2013 infatti anche questo valore è aumentato (+2,7%), ma nel 2011 si è registrato un cambiamento di tendenza, poiché da quel momento le prestazioni sono diminuite di anno in anno. Il 2013 presenta al momento la riduzione più marcata (-0,9%).

I trattamenti pensionistici costituiscono il 10,7% del prodotto interno lordo

I trattamenti pensionistici, con un importo complessivo di 2.184 milioni di euro, e i redditi da essi derivanti hanno un impatto rilevante sul sistema economico provinciale. La quota della spesa per pensioni sul prodotto interno lordo provinciale (PIL) è rimasta pressoché stabile per tutto il decennio sopra la soglia del 10%, mentre in particolare tra gli anni 2008 e 2009 sono stati registrati leggeri aumenti. In questo periodo si è verificato il maggior aumento degli importi complessivi erogati e contemporaneamente una minore cre-



landsproduktes infolge der weltweiten Wirtschaftskrise. Zudem trat mit Beginn des Jahres 2008 das Landesgesetz vom 12. Oktober 2007, Nr. 9 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“, landesweit in Kraft, das unter anderem ein Grund für die Erhöhung des ausbezahlten Gesamtbetrages war. Im Jahr 2013 beläuft sich der Rentenanteil am BIP auf 10,7%. Dies entspricht dem Wert aus dem Vorjahr.

Niedrigere Pensionierungsrate in Südtirol im Vergleich zum italienweiten Durchschnitt

Um die im Rahmen der Rentenanalyse für Südtirol errechneten Kennzahlen besser interpretieren zu können, ist es sinnvoll, sie mit der gesamtstaatlichen Situation zu vergleichen.

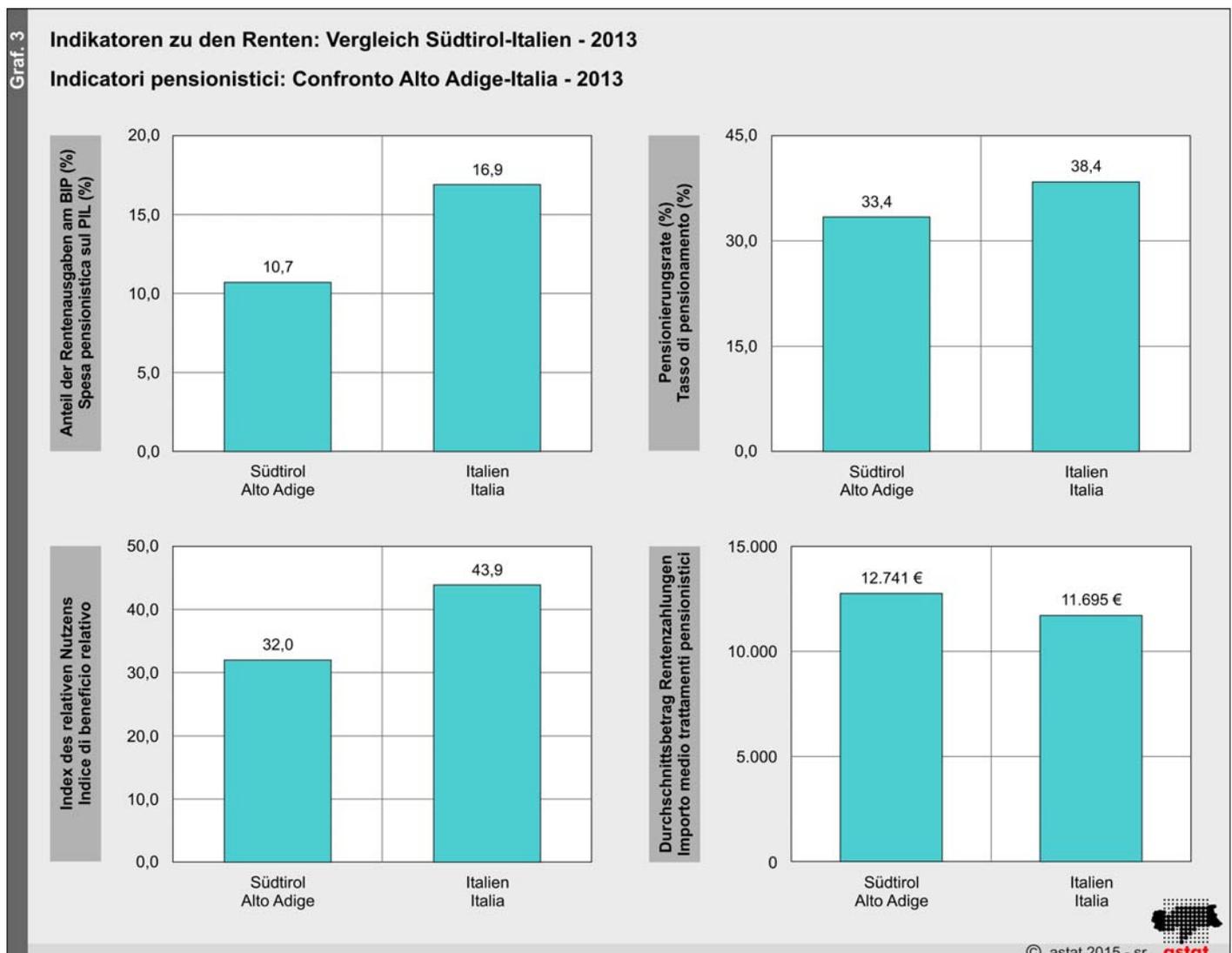
Ein zentraler Indikator für die Bedeutung der Rentenzahlungen in einem Wirtschaftssystem ist der bereits dargestellte **Anteil der Rentenzahlungen am Bruttoinlandsprodukt**. Der Vergleich mit Italien zeigt, dass der Einfluss der Rentenzahlungen auf gesamtstaatlicher Ebene höher ist als in Südtirol (Südtirol: 10,7%, Italien: 16,9%).

scita del prodotto interno lordo a seguito della crisi economica mondiale. Inoltre, con l'inizio del 2008, è entrata in vigore in tutta la provincia la Legge provinciale n. 9, del 12 ottobre 2007 denominata "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", che è stata concausa nell'aumento degli importi complessivi erogati. Nel 2013 la quota delle pensioni sul PIL ammonta al 10,7%. Questo corrisponde al valore dell'anno precedente.

In provincia di Bolzano tasso di pensionamento inferiore alla media italiana

Per interpretare al meglio i risultati ottenuti dall'analisi delle pensioni in provincia di Bolzano, è utile confrontare la realtà pensionistica locale con quella nazionale.

Uno dei principali indicatori per stabilire l'importanza delle pensioni in un sistema economico è il **rapporto tra le erogazioni pensionistiche ed il prodotto interno lordo**, introdotto precedentemente. Il confronto con la situazione nazionale, mostra come l'impatto delle erogazioni relative al pagamento di pensioni a livello nazionale sia maggiore rispetto a quanto registrato localmente (provincia di Bolzano: 10,7%, Italia: 16,9%).



Ein weiterer Indikator, um den Einfluss der Rentenzahlungen auf das Wirtschaftssystem zu messen, ist die **Pensionierungsrate**. Dieser Indikator gibt das Verhältnis zwischen der Anzahl an ausbezahlten Renten und der Wohnbevölkerung⁽¹⁾ an und kann somit - mit Einschränkungen - ein Gradmesser der Abhängigkeit der Wohnbevölkerung von Einkommen aus Rentenzahlungen sein. In Südtirol liegt die Pensionierungsrate für das Jahr 2013 bei 33,4%. Vergleicht man diesen Wert mit der gesamtstaatlichen Situation (Pensionierungsrate von 38,4%) so zeigt sich, dass in Südtirol im Verhältnis zur Wohnbevölkerung weniger Renten ausbezahlt werden als im italienweiten Schnitt.

Der **durchschnittliche Jahresbetrag der Rentenzahlungen** ist in Südtirol mit 12.741 Euro höher als auf gesamtstaatlicher Ebene. Der gesamtstaatliche Wert von 11.695 Euro wird um gut Tausend Euro übertroffen. Das positive Südtiroler Ergebnis wird allerdings relativiert, wenn man die durchschnittliche Rentenzahlung mit dem Bruttoinlandsprodukt pro Kopf in Beziehung setzt. Der so berechnete Wert zeigt auf, wie die durchschnittliche Rentenzahlung gemessen am allgemeinen Wohlstandsniveau zu bewerten ist. Dieser **Index des relativen Nutzens** liegt in Südtirol trotz höherer durchschnittlicher Rentenzahlung bei 32,0%, während er auf gesamtstaatlicher Ebene deutlich höhere 43,9% erreicht.

I.V.S.-Renten⁽²⁾ sind die bedeutendste Rentenart

Die Analyse nach Rentenart ergibt, dass die **I.V.S.-Renten** - sowohl hinsichtlich ihrer Anzahl als auch des ausbezahlten Gesamtbetrages - die wichtigste Rolle spielen. Für diese Rentenart werden im Jahr 2013 2.027 Millionen Euro (92,8% des Gesamtbetrages der ausbezahlten Renten) verwendet. Die I.V.S.-Renten beinhalten die obligatorischen Grund- und Zusatzversicherungen sowie die von Integrationsfonds ausbezahlten Leistungen. Sie umfassen die Altersrente, welche nach Beendigung des Erwerbslebens aufgrund des Alters oder des Dienstalters ausbezahlt wird, die Invaliditätsrenten aufgrund eingeschränkter Arbeitsfähigkeit und die Hinterbliebenenrenten.

Die **Fürsorgetrenten** stellen mit 114 Millionen ausbezahlten Euro und 14.758 einzelnen Renten den zweitgrößten Anteil (5,2% des Gesamtbetrages und 8,6% der Rentenzahlungen). Diese werden gewährt, um bedürftigen Personen ein Lebensminimum zu garantieren und beinhalten die Sozial-, Zivilinvaliditäts- und Kriegsrenten. Mit 43 Millionen Euro stellen die **Vorruhestandsgelder aufgrund geminderter Erwerbs-**

Un altro indicatore utilizzato per misurare l'influenza dei pagamenti pensionistici sul sistema economico è il **tasso di pensionamento**. Tale indicatore è rappresentato dal rapporto tra il numero delle pensioni corrisposte e la popolazione residente⁽¹⁾ e può rappresentare, seppur con delle limitazioni, un indice della dipendenza della popolazione residente da redditi da pensione. Nel 2013 è stato registrato in provincia di Bolzano un tasso di pensionamento pari al 33,4%. Dal confronto con la situazione a livello nazionale, dove il tasso di pensionamento è pari al 38,4%, si nota come in provincia di Bolzano vengano pagate, in rapporto alla popolazione residente, meno pensioni rispetto alla media italiana.

In provincia di Bolzano l'**importo medio annuo delle pensioni** è pari a 12.741 euro e supera il valore medio nazionale (11.695 euro) di circa mille euro. Questo risultato positivo viene un po' ridimensionato se si rapporta l'importo medio delle pensioni con il PIL pro capite. Il valore così calcolato è un ausilio utile a misurare l'adeguatezza delle pensioni al tenore di vita generale del territorio in questione. Tale **indice di beneficio relativo** si attesta in provincia di Bolzano, nonostante le pensioni in media più alte, attorno al 32,0%, mentre il valore raggiunto mediamente in Italia, pari al 43,9%, risulta chiaramente superiore.

Le pensioni I.V.S.⁽²⁾ sono la tipologia più rilevante

Dall'analisi per tipo di pensione emerge come le **pensioni I.V.S.** ricoprano un ruolo di spicco, sia per numero, sia per importi erogati. Per questo tipo di pensioni nel 2013 sono stati erogati 2.027 milioni di euro (92,8% del totale delle pensioni). Le pensioni I.V.S. includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base. Comprendono le pensioni di vecchiaia, che vengono erogate in seguito al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica o di anzianità di servizio, le pensioni d'invalidità per capacità lavorativa ridotta e le pensioni ai superstiti (reversibilità).

Le **pensioni assistenziali** rappresentano, con 114 milioni erogati e 14.758 singole pensioni, la seconda categoria per rilevanza (5,2% dell'importo complessivo e 8,6% dei trattamenti). Queste vengono concesse, per garantire a persone bisognose un minimo vitale e comprendono le pensioni sociali, d'invalidità civile e di guerra. Con 43 milioni di euro le **pensioni indennitarie** rappresentano appena il 2,0% della spesa pensio-

(1) Mittlere Wohnbevölkerung 2013
Popolazione residente media per l'anno 2013

(2) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

Renten und deren jährlicher Gesamt- und Durchschnittsbetrag nach Rentenart - 2013

Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipologia di pensione - 2013

| RENTENARTEN | Renten / Pensioni | | Jahresbetrag / Importo annuo | | | TIPOLOGIE DI PENSIONE |
|-------------------------|-------------------|--------------|--|---|-------------------------------------|--------------------------|
| | N | % | Insgesamt (1.000 €) Complessivo (1.000 €) | Prozentuelle Verteilung Composizione percentuale | Durchschnitt (€) Media (€) | |
| I.V.S. (a) | 149.346 | 87,1 | 2.027.040 | 92,8 | 13.573 | I.V.S. (a) |
| Vorruhestandsgelder (b) | 7.310 | 4,3 | 42.629 | 2,0 | 5.832 | Indennitarie (b) |
| Fürsorgereuten | 14.758 | 8,6 | 114.355 | 5,2 | 7.749 | Assistenziali |
| davon: Sozialrenten | 2.414 | 1,4 | 13.643 | 0,6 | 5.652 | di cui: Pensioni sociali |
| Zivilinvaliditätsrenten | 11.072 | 6,5 | 94.642 | 4,3 | 8.548 | Invalidità civile |
| Kriegsrenten | 1.272 | 0,7 | 6.069 | 0,3 | 4.771 | Pensioni di guerra |
| Insgesamt | 171.414 | 100,0 | 2.184.024 | 100,0 | 12.741 | Totale |

(a) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

(b) Die Bezeichnung „Vorruhestandsgelder“ wird in den Tabellen anstelle von „Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit“ verwendet.
La dicitura "Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit" viene sostituita all'interno dei prospetti da "Vorruhestandsgelder".

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

fähigkeit lediglich 2,0% der Rentenausgaben dar. In diese Rentenkategorie fallen Renten, die aufgrund von Arbeitsunfällen und Berufskrankheiten ausbezahlt werden. Im Jahr 2013 werden 7.310 Renten dieser Art ausgeschüttet.

nistica. In questa categoria rientrano le pensioni pagate in conseguenza di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Nel 2013 sono state erogate 7.310 pensioni di questa tipologia.

Jeder vierte Südtiroler bezieht eine Rente

In Südtirol beziehen im Jahr 2013 126.432 Personen eine Rente. Das entspricht einem Anteil von 24,7% an der Gesamtbevölkerung⁽³⁾. Dieser Anteil ist im Beobachtungszeitraum 2004-2013 trotz steigender Rentneranzahl leicht gesunken. Der Rückgang lässt sich darauf zurückführen, dass die Bevölkerungszahl schneller wächst als die Zahl der Rentner. Dies kann wiederum teilweise durch den seit Jahren stark positiven Wanderungssaldo⁽⁴⁾ erklärt werden. Konstant blieb hingegen das Verhältnis zwischen Frauen und Männern. Im Jahr 2013 sind 53,3% der Rentenempfänger Frauen und 46,7% Männer. Der Rentneranteil unter den Frauen insgesamt ist mit 25,9% etwas höher als jener unter den Männern (23,4%).

In provincia di Bolzano una persona su quattro percepisce una pensione

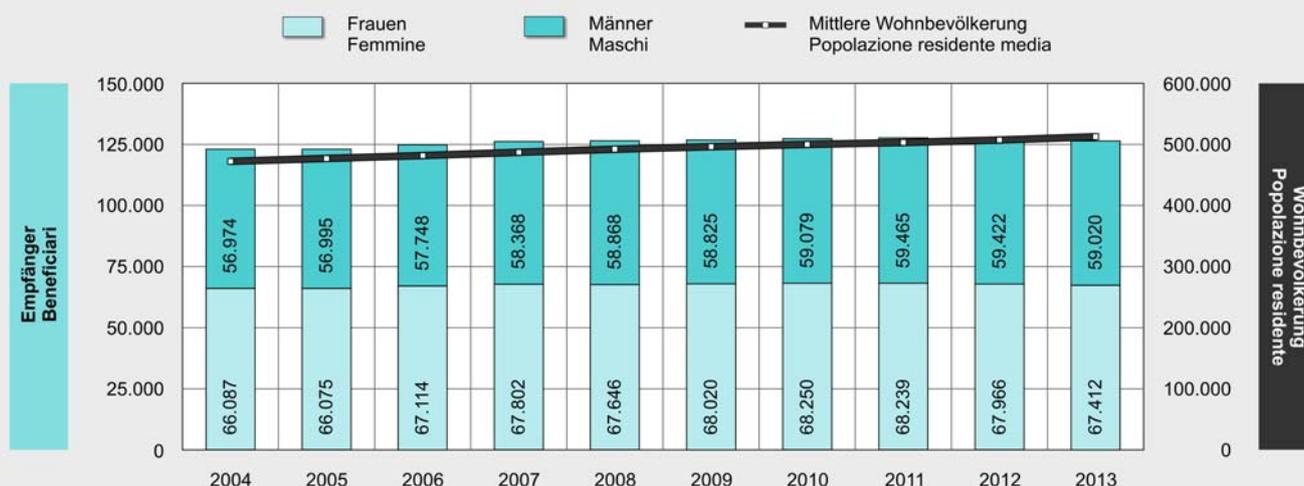
Nel 2013, in provincia di Bolzano, 126.432 persone hanno percepito una pensione. Questo corrisponde ad una quota del 24,7% della popolazione complessiva⁽³⁾. Questa quota, nel periodo di osservazione 2004-2013, nonostante il numero crescente di pensionati è leggermente calata. Il calo della quota è determinato dal fatto che la popolazione cresce ad un ritmo superiore rispetto all'aumento del numero dei pensionati. Ciò si spiega, in parte, con il saldo migratorio da anni notevolmente positivo⁽⁴⁾. Il rapporto donne-uomini è rimasto invece costante. Nel 2013 il 53,3% dei percettori di pensione sono donne e il 46,7% uomini. La quota di pensionate tra le donne nel complesso è del 25,9%, lievemente superiore a quella tra gli uomini (23,4%).

(3) Mittlere Wohnbevölkerung 2013
Popolazione residente media per l'anno 2013

(4) Verhältnis zwischen zu- und abgewandter Bevölkerung
Rapporto tra popolazione immigrata e emigrata

Rentenempfänger nach Geschlecht - 2004-2013

Beneficiari delle pensioni per sesso - 2004-2013

© astat 2015 - sr 

Nahezu ein Drittel der Rentenempfänger bezieht mehr als eine Rente

Etwa 30% der Südtiroler Rentenempfänger beziehen mehr als eine Rente; bei den meisten davon (23,6% der gesamten Rentner) sind es zwei unterschiedliche Rentenarten. Die restlichen 5,7% beziehen mehrere Renten der gleichen Art.

Die meisten Personen beziehen eine Alters- bzw. Dienstaltersrente (102.532 Personen), die für die Mehrheit ihrer Bezieher (70,1%) als alleiniges Renteneinkommen dient. Nach Empfänger ist die Hinter-

Quasi un terzo dei beneficiari percepisce più di una pensione

In provincia Bolzano circa il 30% dei pensionati dispone di più di un trattamento pensionistico; la maggior parte di questi (23,6% sul totale) percepisce due tipologie diverse di pensione. Il restante 5,7% è beneficiario di più pensioni della stessa tipologia.

Gran parte delle persone (102.532 individui) riceve una pensione di vecchiaia o anzianità contributiva che, per la maggioranza dei loro beneficiari (70,1%), rappresenta l'unico reddito pensionistico. La seconda ti-

Tab. 3

Rentenempfänger nach Anzahl der bezogenen Renten und nach Rentenart - 2013 (a)

Beneficiari delle pensioni (una o più di una) per tipologia di pensione - 2013 (a)

| RENTENARTEN | Eine Rente Una pensione | | Zwei oder mehr Renten Due o più pensioni | | | | Insgesamt Totale | | TIPOLOGIE DI PENSIONE |
|---------------------|----------------------------|-------------|---|-------------|--|-------------|---------------------|--------------|--------------------------|
| | | | Insgesamt Totale | | davon: verbunden mit anderen Rentenarten di cui: cumulo con altre tipologie di pensione | | | | |
| | N | % | N | % | N | % | N | % | |
| Alter | 71.888 | 70,1 | 30.644 | 29,9 | 24.694 | 24,1 | 102.532 | 100,0 | Vecchiaia |
| Invalidität | 3.354 | 50,0 | 3.353 | 50,0 | 3.330 | 49,6 | 6.707 | 100,0 | Invalidità |
| Hinterbliebenen | 6.736 | 22,2 | 23.627 | 77,8 | 22.970 | 75,7 | 30.363 | 100,0 | Superstiti |
| Vorruhestandsgelder | 2.038 | 28,4 | 5.140 | 71,6 | 5.117 | 71,3 | 7.178 | 100,0 | Indennitarie |
| Fürsorgereuten | 5.353 | 41,8 | 7.452 | 58,2 | 6.826 | 53,3 | 12.805 | 100,0 | Assistenziale |
| Insgesamt | 89.369 | 70,7 | 37.063 | 29,3 | 29.784 | 23,6 | 126.432 | 100,0 | Totale |

(a) Die Summe aus der Anzahl der Rentenempfänger in den einzelnen Rentenarten stimmt nicht mit der Gesamtsumme überein, da ein Rentenempfänger mehr als eine Rentenart beziehen kann.

La somma del numero dei pensionati appartenenti alle diverse tipologie non coincide con il totale dei beneficiari di prestazioni pensionistiche in quanto, per effetto della possibilità di cumulo di più pensioni anche appartenenti a diverse tipologie, un pensionato può ricadere in più tipologie a seconda delle prestazioni ricevute.

Quelle: NISF, Ausarbeitung ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

bliebenenrente die zweitwichtigste Rentenart. 30.363 Personen beziehen eine solche Rente, wobei lediglich 22,2% davon nur diese eine Rente beziehen. Die Mehrheit von ihnen (77,8%) bezieht eine oder mehrere zusätzliche Renten und zwar überwiegend eine weitere Rentenart wie z.B. eine Fürsorgerente.

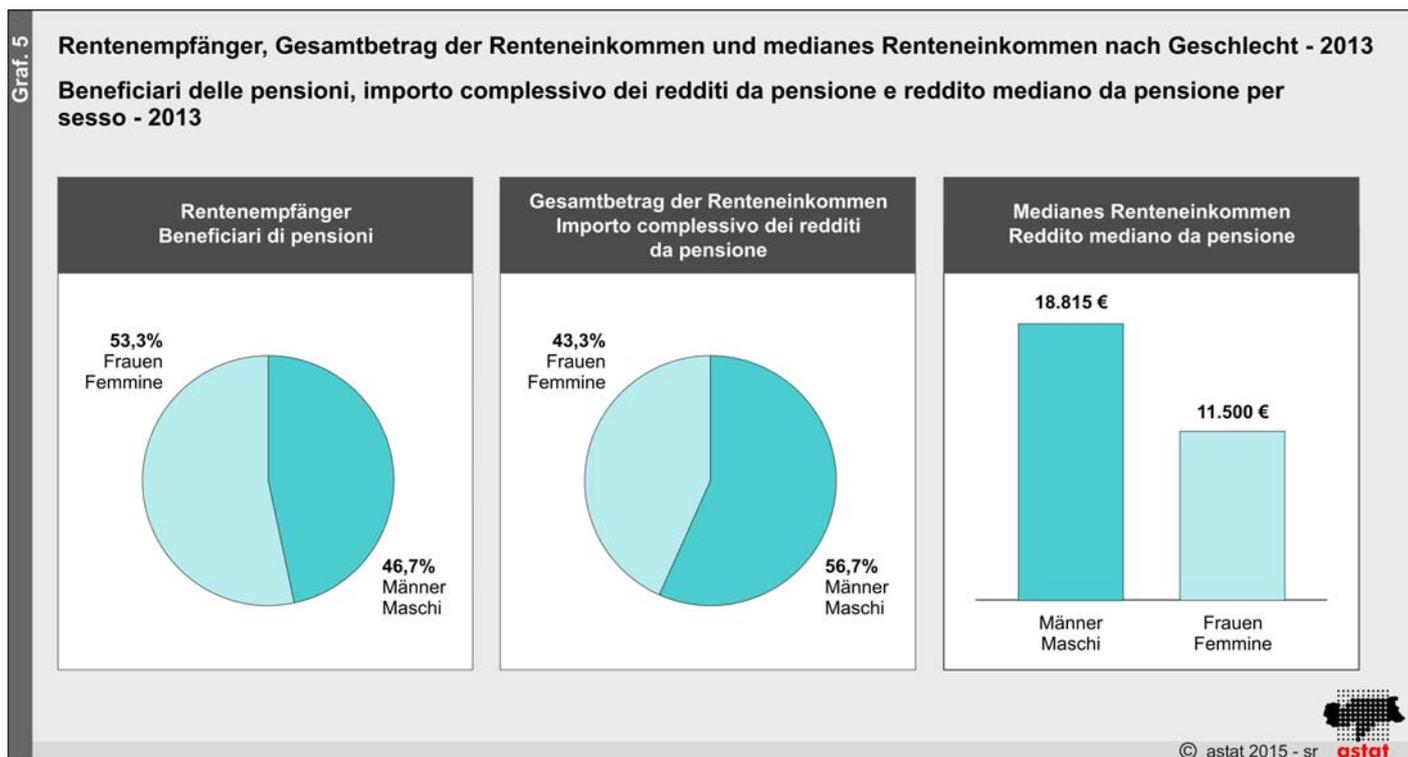
pologia di pensione per beneficiario è quella per superstiti, che viene erogata a 30.363 persone. Solamente il 22,2% di questi individui dispone di quest'unica pensione. La maggioranza di loro, il 77,8% riceve una o più pensioni aggiuntive, prevalentemente di una tipologia diversa da quella per superstiti (ad es. pensione assistenziale).

Deutlich höhere Renten für Männer

Anders als bei der Verteilung der Anzahl der Rentenempfänger auf die Geschlechter zeigen sich bei der Höhe der Renteneinkommen sehr wohl deutliche Unterschiede. Während das mediane Renteneinkommen bei den Männern bei 18.815 Euro liegt, erreicht jenes der Frauen lediglich 11.500 Euro. Auch die Gesamtsumme der Renteneinkommen verhält sich nicht entsprechend der anteilmäßigen Verteilung der Geschlechter. Im Jahr 2013 stellen die Frauen 53,3% der Rentenempfänger, beziehen aber nur 43,3% des gesamten Südtiroler Renteneinkommens. Die Männer, die 46,7% der Rentenempfänger stellen, beziehen hingegen 56,7% des Renteneinkommens.

Pensioni nettamente più alte per gli uomini

L'analisi per sesso evidenzia come, a differenza di quanto osservato per la distribuzione del numero di beneficiari, vi siano forti disomogeneità nel livello dei redditi da pensione: se la mediana del reddito da pensioni per gli uomini risulta pari a 18.815 euro, quella riferita alle donne raggiunge appena gli 11.500 euro. Anche la somma complessiva dei redditi da pensione non rispecchia quanto accade nella suddivisione del numero di pensioni in base al sesso: nel 2013 le donne, che rappresentano il 53,3% dei beneficiari di pensioni, percepiscono nel complesso solo il 43,3% del totale dei redditi pensionistici altoatesini. Gli uomini, che costituiscono il 46,7% dei pensionati, ricevono invece il 56,7% dei redditi da pensione complessivi.



40% der Empfänger beziehen ein Renteneinkommen von weniger als 1.000 Euro monatlich

Unterteilt man die in Südtirol bezogenen Renten nach monatlichen Betragsklassen je Empfänger, so zeigt sich, dass 9,1% der Rentenempfänger ein monat-

Il 40% dei beneficiari percepisce un reddito mensile da pensione inferiore a 1.000 euro

Suddividendo le pensioni erogate in provincia di Bolzano per classi d'importo mensile per beneficiario, si osserva come il 9,1% dei pensionati percepisca un

liches Renteneinkommen unter 500 Euro beziehen. Bei der Einzelbetrachtung der Frauen liegt dieser Anteil bei 10,2%. Das Bild des geringeren „weiblichen“ medianen Renteneinkommens, welches bereits aufgezeigt wurde, bestätigt sich also auch bei dieser Betrachtungsweise. Knapp die Hälfte (47,3%) der Männer bezieht ein monatliches Renteneinkommen unter 1.500 Euro, während dieser Anteil bei den Frauen bei rund drei Viertel (74,7%) liegt. Von allen Rentenempfängern beziehen 40,7% ein Renteneinkommen von weniger als 1.000 Euro monatlich: Bei den Frauen sind es 52,0%; bei den Männern 27,9%. 2.000 Euro und mehr bezieht jeder fünfte (21,1%) Rentenempfänger, wobei dies auf 31,2% der Männer und 12,3% der Frauen zutrifft.

reddito mensile da pensione inferiore ai 500 euro. Considerando solo le donne, tale quota aumenta al 10,2%. Si conferma dunque quanto visto per il valore mediano del reddito da pensione "femminile". Poco meno della metà dei beneficiari di sesso maschile (47,3%) percepisce un reddito mensile da pensione inferiore a 1.500 euro, mentre la quota per le donne raggiunge circa i tre quarti (74,7%). Considerando i beneficiari nel complesso, il 40,7% dispone di un reddito da pensione inferiore ai 1.000 euro mensili. Per quanto concerne le donne si ha una quota del 52,0%, per gli uomini del 27,9%. Il 21,1% dei beneficiari, ovvero uno su cinque, riceve invece 2.000 euro o più: il 31,2% dei maschi e il 12,3% delle donne.

Tab. 4

Rentenempfänger nach monatlicher Betragsklasse des Renteneinkommens und Geschlecht - 2013

Beneficiari delle pensioni per classe di importo mensile del reddito pensionistico e sesso - 2013

| KLASSE DES MONATS-BETRAGS (Euro) | Männer Maschi | | Frauen Femmine | | Insgesamt Totale | | CLASSE DI IMPORTO MENSILE (euro) |
|----------------------------------|------------------|--------------|-------------------|---------------|---------------------|--------------|-------------------------------------|
| | N | % | N | % | N | % | |
| Unter 500 | 4.605 | 7,8 | 6.889 | 10,2 | 11.494 | 9,1 | Meno di 500 |
| 500 - 1.000 | 11.856 | 20,1 | 28.132 | 41,7 | 39.988 | 31,6 | 500 - 1.000 |
| 1.000 - 1.500 | 11.447 | 19,4 | 15.319 | 22,7 | 26.766 | 21,2 | 1.000 - 1.500 |
| 1.500 - 2.000 | 12.713 | 21,5 | 8.770 | 13,0 | 21.483 | 17,0 | 1.500 - 2.000 |
| 2.000 - 2.500 | 7.651 | 13,0 | 4.009 | 5,9 | 11.660 | 9,2 | 2.000 - 2.500 |
| 2.500 und mehr | 10.748 | 18,2 | 4.293 | 6,4 | 15.041 | 11,9 | 2.500 e più |
| Insgesamt | 59.020 | 100,0 | 67.412 | 100,00 | 126.432 | 100,0 | Totale |

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Bozner beziehen das höchste Renteneinkommen, Vinschger das niedrigste

Betrachtet man das mediane Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft, in welcher der Rentenempfänger ansässig ist, so zeigt sich, dass die Höhe des Renteneinkommens nicht gleichmäßig auf das Landesgebiet verteilt ist. Das höchste Renteneinkommen wird mit einem medianen Betrag von 18.294 Euro in Bozen bezogen. Im Vinschgau und Salten-Schlern müssen sich die Rentner mit deutlich geringeren Beträgen zufrieden geben (12.055 Euro bzw. 12.506 Euro).

In den restlichen Bezirksgemeinschaften reichen die medianen Renteneinkommen von 13.748 Euro bis 14.560 Euro und sind somit recht ausgeglichen. Die hohe Anzahl an Rentnern in der Landeshauptstadt (29.401 Personen) und deren höheres Renteneinkommen nehmen zudem starken Einfluss auf den Landesmedian, welcher mit 14.538 Euro höher liegt als in den meisten Bezirksgemeinschaften.

I bolzanini percepiscono i redditi da pensione più elevati, i venostani i più bassi

Considerando il reddito mediano da pensione sulla base della comunità comprensoriale di residenza del beneficiario, si nota come l'ammontare dei redditi da pensione non sia distribuito uniformemente tra le varie zone. L'importo mediano più elevato si registra a Bolzano, con 18.294 euro. Nelle comunità comprensoriali Val Venosta e Salto-Sciliar i pensionati si devono accontentare di importi notevolmente inferiori (rispettivamente 12.055 e 12.506 euro).

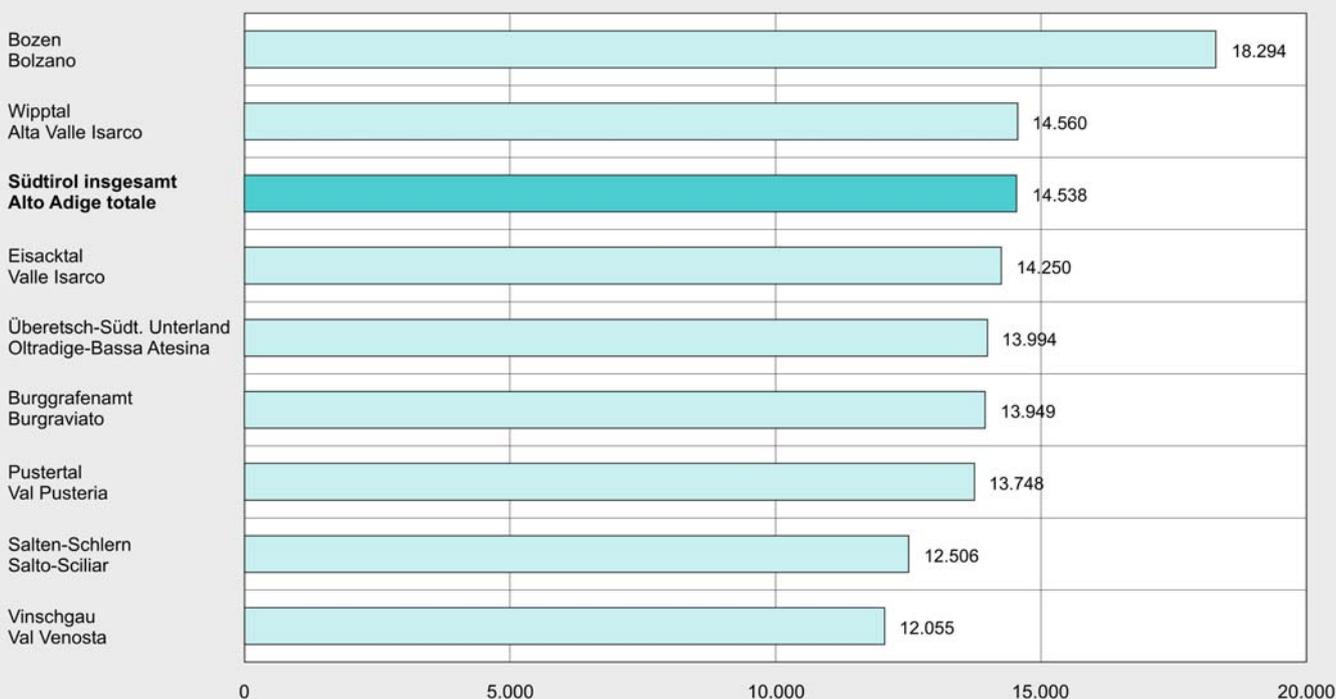
Nelle restanti comunità comprensoriali il reddito mediano da pensioni oscilla tra i 13.748 e i 14.560 euro e risultano pertanto adeguatamente equilibrati. Il numero elevato di pensionati nel capoluogo (29.401 individui), con i relativi redditi da pensione maggiormente elevati, determinano un forte effetto sulla mediana provinciale, che con un importo di 14.538 euro si colloca oltre il valore calcolato nella maggior parte dei comprensori.

Medianes Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft (a) - 2013

Beträge in Euro

Reddito pensionistico mediano per comunità comprensoriale (a) - 2013

Importi in euro



(a) Die nicht zuordenbaren Fälle sind nicht enthalten.
Sono esclusi i casi non ripartibili.

© astat 2015 - sr 

Vertiefung: Die Empfänger von Altersrenten

Wie im Vorfeld aufgezeigt, können Rentner Zahlungen aus unterschiedlichen Rentenarten beziehen. Die wichtigste Rentenart ist hierbei ohne Zweifel die Altersrente. Sie ist die bei Weitem am häufigsten ausbezahlte Rente und wird im allgemeinen Sprachgebrauch oft mit dem Begriff „Rente“ gleichgesetzt. Auch in der aktuellen Diskussion über das Renteneinkommen zukünftiger Generationen steht die Altersrente - sei es als Grundvorsorge oder als Zusatzvorsorge - eindeutig im Vordergrund. Es erscheint daher sinnvoll, die **Empfänger von Altersrenten⁽⁵⁾** und **deren Einkommen aus dieser einen Rentenart** gesondert zu analysieren.

Im Jahr 2013 beziehen in Südtirol insgesamt 102.532 Personen eine Altersrente. Der Großteil davon (99.653 Rentenempfänger) hat schon im Vorjahr eine entsprechende Rente bezogen. 3.334 Personen beziehen

Approfondimento: i titolari di pensioni di vecchiaia

Come indicato in precedenza, gli importi percepiti dai pensionati possono derivare da diverse tipologie di pensioni. La tipologia di pensione più importante è senza dubbio la pensione di vecchiaia. Si tratta del tipo di pensione di gran lunga più diffuso e nel linguaggio comune viene indentificata spesso con il termine "pensione". Anche nel dibattito attuale sul reddito da pensione delle future generazioni, la pensione di vecchiaia, sia che si tratti di pensione da previdenza obbligatoria, sia che si tratti di previdenza complementare, è certamente in primo piano. Sembra quindi ragionevole, analizzare separatamente **i titolari di pensioni di vecchiaia⁽⁵⁾** e **i relativi redditi derivanti da quest' unica tipologia di pensione.**

Nel 2013 sono complessivamente 102.532 le persone che in Alto Adige usufruiscono di una pensione di vecchiaia. La maggior parte di queste (99.653 titolari di pensione) nell'anno precedente aveva già una pensio-

(5) Altersrenten: Renten der Grund- und Zusatzvorsorge, die infolge der Berufstätigkeit der versicherten Person bei Erreichen einer bestimmten Altersgrenze oder Anzahl von Beitragsjahren ausbezahlt werden.
Pensioni di vecchiaia: pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica o di anzianità contributiva.

im Jahr 2013 keine Altersrente mehr, während sie von 2.879 Personen zum ersten Mal in Anspruch genommen wird.

Der Gesamtbetrag für die Auszahlung dieser Renten beläuft sich auf 1.700 Millionen Euro. Der Medianwert aller Altersrenten liegt bei 13.196 Euro. Die neuen Rentner genießen eine allgemein höhere Rente (Median 15.471 Euro), während jene der ausgeschiedenen Rentner deutlich niedriger ist (8.956 Euro).

Der durchschnittliche Altersrentner ist 72,2 Jahre alt. Die Personen, die im Jahr 2013 zum ersten Mal eine Altersrente beziehen, sind im Schnitt 62,3 Jahre alt. Für jene, die in diesem Jahr keine Altersrente mehr beziehen, ergibt sich ein Durchschnittsalter von 80,5 Jahren.

Die Analyse nach Geschlecht bringt einige wichtige Erkenntnisse und unterstreicht die Verschiedenheit der männlichen Rentenempfänger von den weiblichen.

ne analoge. Nel 2013 3.334 persone non possedevano più una pensione di vecchiaia, mentre 2.879 iniziavano ad usufruirne per la prima volta.

L'importo complessivo per il pagamento di queste pensioni ammonta a 1.700 milioni di euro, il cui valore mediano si colloca a 13.196 euro. I nuovi pensionati beneficiano di una pensione in generale più elevata (valore mediano 15.471 euro), mentre per le pensioni cessate il valore mediano è nettamente inferiore (8.956 euro).

Il beneficiario medio di una pensione di vecchiaia ha 72,2 anni. Le persone che nel 2013 per la prima volta beneficiano di una pensione di vecchiaia hanno in media 62,3 anni, mentre l'età media al momento della cessazione della pensione nel 2013 è di 80,5 anni.

L'analisi per sesso mette in luce alcuni importanti elementi e sottolinea la differenza tra i pensionati uomini e le pensionate donne.

Tab. 5

Neue, überlebende und ausgeschiedene Empfänger von Altersrenten nach Geschlecht - 2013

Beneficiari di pensioni di vecchiaia nuovi, sopravvissuti e cessati per sesso - 2013

| | Empfänger Beneficiari | | Gesamter Rentenbetrag (Tausend Euro) Importo pensionistico complessivo (migliaia di euro) | Medianes Einkommen aus Altersrente (Euro) Reddito mediano da pensione di vecchiaia (euro) | Durchschnittsalter (Jahre) Età media (anni) | |
|------------------------|-----------------------|---|--|--|--|---------------------|
| | N | Prozentuelle Verteilung Composizione percentuale | | | | |
| Männer / Maschi | | | | | | |
| Überlebende (a) | 48.690 | 97,1 | 1.069.589 | 19.321,77 | 71,8 | Sopravvissuti (a) |
| Neue (b) | 1.450 | 2,9 | 35.399 | 21.737,69 | 62,0 | Nuovi (b) |
| Ausgeschiedene (c) | 1.816 | 3,6 | 31.139 | 14.098,63 | 79,2 | Cessati (c) |
| Insgesamt (a+b) | 50.140 | 100,0 | 1.104.988 | 19.321,77 | 71,5 | Totale (a+b) |
| Frauen / Femmine | | | | | | |
| Überlebende (a) | 50.963 | 97,3 | 574.437 | 7.861,88 | 73,1 | Sopravvissuti (a) |
| Neue (b) | 1.429 | 2,7 | 20.286 | 10.462,14 | 62,7 | Nuovi (b) |
| Ausgeschiedene (c) | 1.518 | 2,9 | 13.066 | 6.673,03 | 82,2 | Cessati (c) |
| Insgesamt (a+b) | 52.392 | 100,0 | 594.723 | 7.902,05 | 72,8 | Totale (a+b) |
| Insgesamt / Totale | | | | | | |
| Überlebende (a) | 99.653 | 97,2 | 1.644.026 | 13.136,37 | 72,4 | Sopravvissuti (a) |
| Neue (b) | 2.879 | 2,8 | 55.685 | 15.470,91 | 62,3 | Nuovi (b) |
| Ausgeschiedene (c) | 3.334 | 3,3 | 44.205 | 8.956,35 | 80,5 | Cessati (c) |
| Insgesamt (a+b) | 102.532 | 100,0 | 1.699.711 | 13.196,17 | 72,2 | Totale (a+b) |

(a) Rentenempfänger, welche bereits im Vorjahr eine Altersrente bezogen haben.
Beneficiari di pensione che percepiscono già una pensione di vecchiaia nell'anno precedente.

(b) Rentenempfänger, welche zum ersten Mal eine Altersrente beziehen.
Beneficiari di pensione che percepiscono una pensione di vecchiaia per la prima volta.

(c) Rentenempfänger, welche im laufenden Jahr keine Altersrente mehr beziehen.
Beneficiari di pensione che nell'anno di riferimento non percepiscono più una pensione di vecchiaia.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

In ihrer Anzahl unterscheiden sich Männer und Frauen mit Altersrente nur geringfügig. Allerdings entfällt auf die 50.140 Männer ein Gesamtrentenbetrag von 1.105 Millionen Euro, auf die 52.392 Frauen von nur 595 Millionen. Entsprechend groß ist die Diskrepanz in Bezug auf die Medianrente (19.322 Euro bei den Männern gegenüber 7.902 Euro bei den Frauen).

Frauen, die eine Altersrente beziehen, sind im Schnitt 1,3 Jahre älter als Männer. Interessant ist, dass auch das Durchschnittsalter der neuen Rentner bei den Frauen höher ist (62,7 Jahre gegenüber 62,0 Jahren bei den Männern). Zum Zeitpunkt des Austretens aus der Altersrente sind die Frauen im Schnitt drei Jahre älter als die Männer.

Die höchsten Altersrenten entfallen auf die „jungen Rentner“

Eine Analyse der Empfänger von Altersrente nach Altersklasse zeigt deutliche Unterschiede auf, sowohl zwischen den einzelnen Altersklassen als auch zwischen den Geschlechtern.

Die höchsten Altersrenten entfallen auf die jeweils unterste Altersklasse. Rentner bis 65 Jahren beziehen demnach eine mehr als doppelt so hohe Altersrente (18.666 Euro) im Vergleich zu jenen über 80 Jahren (8.271 Euro). Die mediane Altersrente nimmt mit steigender Altersklasse kontinuierlich ab.

Auch nach Geschlecht betrachtet sind gewisse Merkmale festzustellen.

Was die Verteilung der Rentner auf die einzelnen Altersklassen betrifft, so sind in der Klasse bis 65 Jahren 26,7% der Männer gegenüber 23,2% der Frauen

La differenza numerica tra uomini e donne che percepiscono una pensione è minima. Tuttavia 50.140 uomini beneficiano di un importo complessivo di 1.105 milioni di euro, mentre 52.392 donne beneficiano di soli 595 milioni di euro. La differenza tra le pensioni mediane è altrettanto grande (19.322 euro per gli uomini contro i 7.902 per le donne).

Le donne che percepiscono una pensione di vecchiaia hanno in media 1,3 anni più degli uomini. È interessante notare che anche l'età media tra i nuovi pensionati è maggiore per le donne (62,7 anni contro i 62,0 anni degli uomini). Al momento della cessazione della pensione le donne sono in media più anziane di 3 anni rispetto agli uomini.

Ai "giovani pensionati" le pensioni più elevate

Un'analisi dei beneficiari di pensione di vecchiaia per classe d'età mostra chiare differenze, sia tra le singole classi di età, sia tra i sessi.

Le pensioni di vecchiaia più elevate ricadono rispettivamente nella classe di età più giovane. I pensionati della classe d'età fino a 65 anni percepiscono una pensione di vecchiaia più che doppia (18.666 euro) rispetto a quelli che hanno più di 80 anni (8.271 euro). La pensione di vecchiaia mediana diminuisce progressivamente all'aumentare della classe di età.

Anche analizzando i sessi separatamente si devono sottolineare determinate caratteristiche.

Considerando i pensionati per singole classi di età, nella classe fino a 65 anni troviamo il 26,7% degli uomini contro il 23,2% delle donne. D'altra parte tro-

Tab. 6

Empfänger von Altersrenten und deren medianes Einkommen aus Altersrenten nach Geschlecht und Altersklasse - 2013

Beneficiari di pensioni di vecchiaia e relativo reddito mediano da pensioni di vecchiaia per sesso e classe di età - 2013

| ALTERSKLASSE (Jahre) | Frauen / Femmine | | | Männer / Maschi | | | Insgesamt / Totale | | | CLASSE DI ETÀ (anni) |
|-------------------------|------------------|--------------|--|------------------|--------------|--|--------------------|--------------|--|-------------------------|
| | Anzahl Numero | % | Medianes Ein- kommen aus Altersrente (Euro) Reddito mediano da pensione di vecchiaia (euro) | Anzahl Numero | % | Medianes Ein- kommen aus Altersrente (Euro) Reddito mediano da pensione di vecchiaia (euro) | Anzahl Numero | % | Medianes Ein- kommen aus Altersrente (Euro) Reddito mediano da pensione di vecchiaia (euro) | |
| bis 65 | 12.140 | 23,2 | 13.231,27 | 13.370 | 26,7 | 22.625,72 | 25.510 | 24,9 | 18.666,25 | fino 65 |
| 66-70 | 11.114 | 21,2 | 8.863,40 | 11.040 | 22,0 | 19.853,47 | 22.154 | 21,6 | 15.039,18 | 66-70 |
| 71-75 | 10.682 | 20,4 | 7.331,87 | 10.589 | 21,1 | 19.006,26 | 21.271 | 20,7 | 12.483,38 | 71-75 |
| 76-80 | 7.709 | 14,7 | 6.944,60 | 7.114 | 14,2 | 16.658,14 | 14.823 | 14,5 | 9.423,31 | 76-80 |
| über 80 | 10.747 | 20,5 | 6.860,62 | 8.027 | 16,0 | 13.858,13 | 18.774 | 18,3 | 8.271,12 | oltre 80 |
| Insgesamt | 52.392 | 100,0 | 7.902,05 | 50.140 | 100,0 | 19.321,77 | 102.532 | 100,0 | 13.196,17 | Totale |

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

enthalten. Demgegenüber steht ein höherer Frauenanteil in der Altersklasse ab 80 Jahren (20,5% gegenüber 16,0% der Männer).

Die mediane Altersrente nimmt in den höheren Altersklassen zwar sowohl bei den weiblichen als auch bei den männlichen Rentenempfängern ab, jedoch in unterschiedlichem Maß. Auffällig ist dabei die vergleichsweise hohe mediane Altersrente von 13.231 Euro bei den Frauen bis 65 Jahren im Vergleich zu allen höheren Altersklassen, in denen die Medianrenten zwischen 6.861 Euro bis 8.863 Euro liegen und deutlich ausgeglichener sind.

viamo una maggiore quota di donne nella classe di età oltre gli 80 anni (20,5% contro il 16,0% degli uomini).

La pensione di vecchiaia mediana nelle classi di età più elevate diminuisce comunque sia per le donne sia per gli uomini, ma in modo differente. Qui spicca la pensione mediana delle donne fino a 65 anni, pari a 13.231 euro, relativamente alta rispetto a quella di tutte le altre classi di età superiori, nelle quali le pensioni mediane si collocano tra i 6.861 euro e i 8.863 euro e sono decisamente più simili.

Frauen stärker auf andere Rentenarten angewiesen

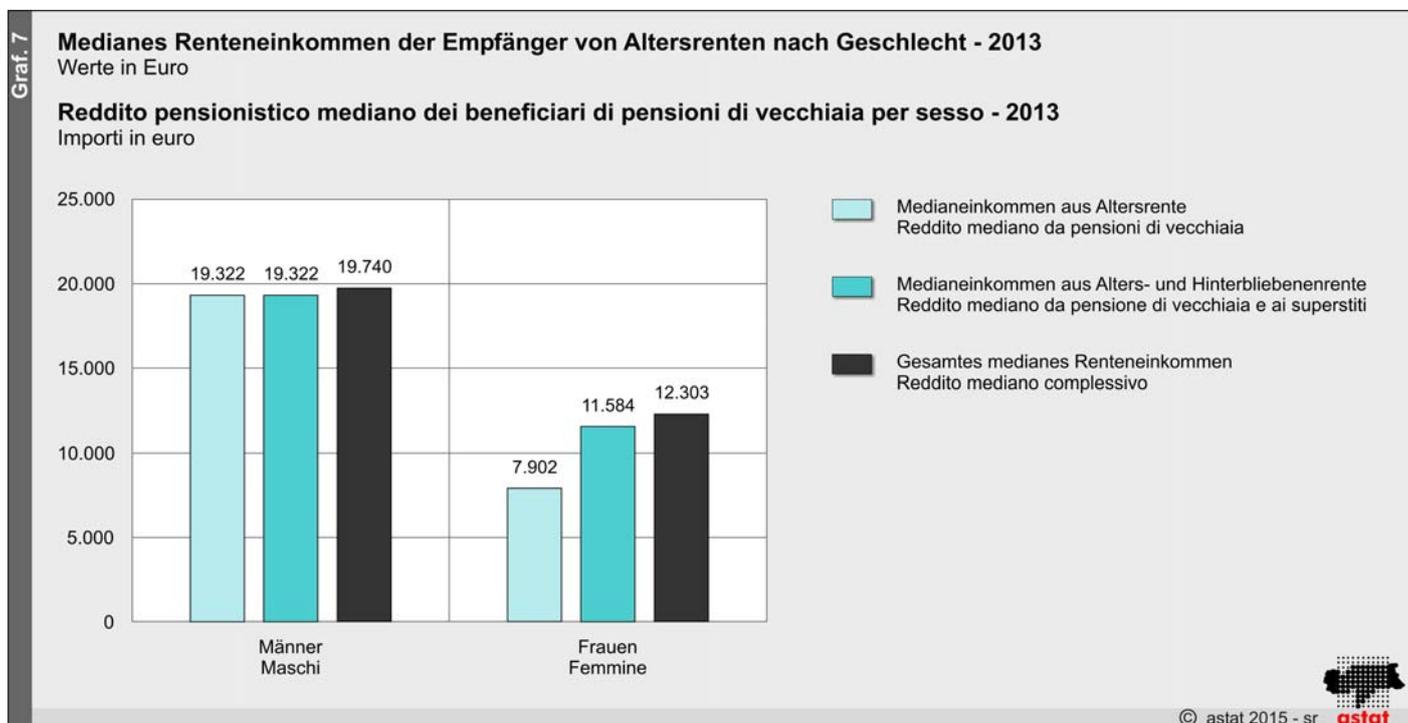
Wie in den vorangegangenen Abschnitten festgestellt, ergibt die alleinige Berücksichtigung der Altersrente im Vergleich zur Analyse der Renten in ihrem Gesamten viel deutlichere Unterschiede zwischen den Geschlechtern. Frauen nehmen folglich in höherem Maß auch andere Rentenarten in Anspruch.

Insbesondere die Einbeziehung der Hinterbliebenenrente hebt den Rentenmedianwert der Frauen beträchtlich, nämlich von 7.092 Euro auf 11.584 Euro. Bei den Männern bleibt der entsprechende Wert hingegen unverändert⁽⁷⁾.

Tra le donne più diffuse le altre tipologie di pensioni

Come spiegato nei paragrafi precedenti, la sola considerazione delle pensioni di vecchiaia, rispetto all'analisi delle pensioni nel complesso, evidenzia differenze molto più nette tra i sessi. Le donne beneficiano dunque in misura elevata anche di altre tipologie di pensioni.

In particolare la considerazione delle pensioni ai superstiti eleva notevolmente il valore mediano delle pensioni percepite dalle donne, cioè da 7.092 euro a 11.584 euro. Per gli uomini il valore corrispondente al contrario resta invariato⁽⁷⁾.



(7) Zur Erklärung sei hier nochmals erwähnt, dass der Medianwert jener Wert ist, der exakt die Mitte einer Zahlenfolge definiert, sodass die Hälfte der Zahlen darüber bzw. darunter liegt. Es ist in diesem Zusammenhang durchaus möglich, dass einzelne Werte variieren, der Median aber unverändert bleibt. Im vorliegenden Fall ändert sich der Median beispielsweise nicht, wenn einer schon hohen Altersrente zusätzlich eine Hinterbliebenenrente aufgerechnet wird. Per chiarezza si ricorda qui di nuovo che la mediana è quel valore che definisce la metà esatta di una distribuzione di valori, così che un 50% dei valori registrati si colloca al di sotto di essa e l'altro 50% si colloca al di sopra. Per questo può accadere che alcuni singoli valori cambino e la mediana resti invariata. Nel caso in questione per esempio la mediana non varia se una pensione di vecchiaia già elevata si cumula con una pensione ai superstiti.

Die Entwicklung im Zehnjahreszeitraum 2004-2013

Die Zahl der Empfänger von Altersrenten ist in den letzten Jahren kontinuierlich angewachsen, wobei das Jahr 2013 eine Ausnahme darstellt. Gab es 2004 noch 93.783 Altersrentner, so sind es 2013 102.532. Auch der Anteil der Altersrentner an den gesamten Rentenempfängern ist stetig gestiegen, und zwar von 76,2% im Jahr 2004 auf 81,1% im Jahr 2013.

Bei den ausbezahlten Rentenbeträgen ist der Anstieg noch deutlicher: Der für die Bezahlung von Altersrenten aufgewendete Gesamtbetrag sowie die mediane Altersrente stiegen in zehn Jahren um fast die Hälfte, und zwar von 1.165 Millionen Euro auf 1.700 Millionen Euro bzw. von 9.185 Euro auf 13.196 Euro. Auch inflationsbereinigt⁽⁸⁾ ergibt sich immer noch ein Anstieg des Gesamtbetrages um 22,6% bzw. der medianen Altersrente um 20,4%.

Der durchschnittliche Altersrentner ist im Jahr 2013 (72,2 Jahre) im Vergleich zum Jahr 2004 (69,2 Jahre) drei Jahre älter.

Tab. 7

Empfänger von Altersrenten - 2004-2013

Beneficiari di pensioni di vecchiaia - 2004-2013

| JAHRE ANNI | Empfänger von Altersrenten Beneficiari di pensione di vecchiaia | % Anteil an Rentenempfängern insgesamt % sul totale beneficiari di pensioni | Gesamter Rentenbetrag (Tausend Euro) Importo pensionistico complessivo (migliaia di euro) | Medianes Einkommen aus Altersrente (Euro) Reddito mediano da pensione di vecchiaia (euro) | Durchschnittsalter (Jahre) Età media (anni) |
|---------------|--|--|--|--|--|
| 2004 | 93.783 | 76,2 | 1.164.995 | 9.185 | 69,2 |
| 2005 | 94.960 | 77,2 | 1.218.201 | 9.522 | 69,6 |
| 2006 | 97.161 | 77,8 | 1.283.032 | 9.864 | 69,8 |
| 2007 | 98.910 | 78,4 | 1.349.662 | 10.253 | 70,1 |
| 2008 | 99.926 | 79,0 | 1.411.391 | 10.695 | 70,4 |
| 2009 | 100.739 | 79,4 | 1.501.500 | 11.259 | 70,8 |
| 2010 | 101.874 | 80,0 | 1.547.788 | 11.572 | 71,1 |
| 2011 | 102.718 | 80,4 | 1.616.171 | 12.059 | 71,4 |
| 2012 | 102.917 | 80,8 | 1.661.875 | 12.609 | 71,8 |
| 2013 | 102.532 | 81,1 | 1.699.711 | 13.196 | 72,2 |

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die zahlenmäßige Entwicklung der Empfänger von Altersrenten im Lauf der Jahre lässt sich am besten nachvollziehen, indem die neuen Empfänger jenen, die diese Rentenart nicht mehr in Anspruch nehmen, gegenübergestellt werden.

Im Jahr 2004 fiel dieser Vergleich noch recht deutlich zu Gunsten der „Neurentner“ aus, mit einem Zuwachs von gut 2.000 Personen. So auch im Jahr 2006, wäh-

L'evoluzione nel decennio 2004-2013

Il numero dei beneficiari di pensioni da vecchiaia negli ultimi anni è continuamente aumentato, nonostante l'eccezione rilevata nel 2013. Se nel 2004 c'erano ancora 93.783 pensionati per vecchiaia, nel 2013 se ne contano 102.532. Anche la quota di questo tipo di pensionati sull'insieme dei beneficiari di pensioni è aumentata costantemente e precisamente dal 76,2% nel 2004 all'81,1% nel 2013.

Riguardo agli importi erogati la crescita è ancora maggiore: l'importo complessivo per il pagamento delle pensioni di vecchiaia così come la pensione mediana sono aumentate in dieci anni quasi della metà, cioè da 1.165 milioni di euro a 1.700 euro e da 9.185 euro a 13.196 euro rispettivamente. Anche depurando dall'inflazione⁽⁸⁾, si registra comunque un aumento dell'importo complessivo del 22,6% e della pensione mediana del 20,4%.

Nel 2013 il beneficiario medio di pensione di vecchiaia è più anziano di 3 anni (72,2) rispetto al 2004 (69,2).

L'evoluzione numerica dei beneficiari di pensioni di vecchiaia nel corso degli anni si può valutare al meglio, se confrontiamo i nuovi pensionati con quelli cessati.

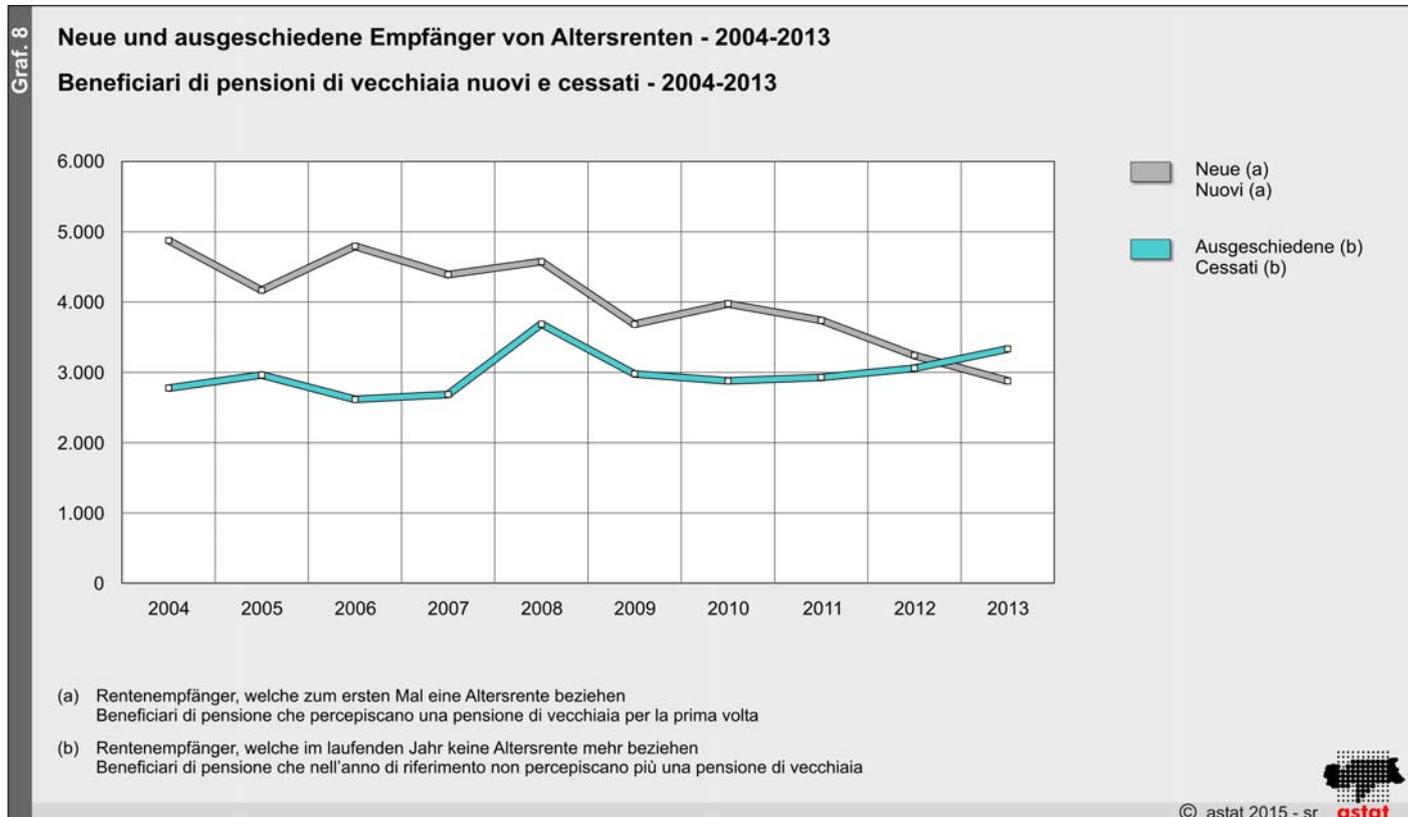
Nel 2004 questo raffronto appariva ancora molto nettamente a favore dei "nuovi pensionati", con una crescita di ben 2.000 persone. Così è stato anche nel

(8) Die Inflation (Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen) betrug im Zeitraum 2004-2013 23,3%.

L'inflazione (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano) nel periodo 2004-2013 è pari al 23,3%.

rend die Differenz daraufhin zunehmend kleiner wurde. Dies ist insbesondere auf den Rückgang der neuen Rentner zurückzuführen. Im Jahr 2013 übersteigt die Zahl der ausgetretenen Altersrentner jene der neuen, es kommt zum ersten Mal zu einem Rückgang in der Anzahl der Empfänger von Altersrenten.

2006, sebbene la differenza da qui in poi sia diventata progressivamente minore; questo effetto è da ricondurre in particolare alla diminuzione dei nuovi pensionati. Nel 2013 il numero dei pensionati cessati ha superato il numero dei nuovi pensionati, facendo registrare così per la prima volta una diminuzione dei beneficiari di pensioni di vecchiaia.



METHODISCHE HINWEISE

Datenquelle

Die Informationen zu den Renten stammen aus dem Verwaltungsarchiv „Casellario centrale dei pensionati“ des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF), das die Daten zu allen ausbezahlten Rentenleistungen, sowohl von öffentlichen als auch von privaten Vorsorgekörperschaften, sammelt und auf lokaler Ebene dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) zur Ausarbeitung zur Verfügung stellt.

Untersuchungseinheit und -universum

Die statistische Untersuchungseinheit ist die **Rente**. Unter „Rente“ versteht man die periodische, dauerhafte und individuell angepasste Auszahlung von Geld durch die öffentliche Verwaltung sowie durch öffentliche und private Körperschaften aus folgenden Gründen: Erreichen eines bestimmten Alters, Anreifen des Dienstalters und der eingezahlten Beiträge, Verlust oder Minderung der Arbeitsfähig-

APPUNTI METODOLOGICI

Fonte dei dati

Le informazioni sui trattamenti pensionistici oggetto di analisi provengono dall'archivio amministrativo denominato "Casellario centrale dei pensionati" gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Tale ente raccoglie i dati relativi a tutte le prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali - sia pubblici sia privati - e mette a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) i dati a livello locale per l'elaborazione di statistiche.

Unità e universo di analisi

L'unità di analisi statistica è la **pensione**. Per "pensione" si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio

keit durch angeborene oder plötzlich aufgetretene Einschränkung, durch Arbeitsunfälle oder durch Krieg; zu Lasten lebende Hinterbliebene bei Ableben der versicherten Person.

Die Höhe der Renten wird jährlich am 31. Dezember festgelegt und umfasst folgende Bruttoposten, vor eventuellen Abzügen: **Grundbetrag, Erhöhung aufgrund des Indexes der Lebenshaltungskosten und der Anpassung der Gehälter und etwaige andere Zulagen.** Der Jahresbetrag der Rente ergibt sich aus dem Produkt des Monatsbetrags am Stichtag 31. Dezember und der Anzahl der Monate, für welche eine Zahlung vorgesehen ist. **Sämtliche Angaben zu Geldbeträgen verstehen sich, wenn nicht anders angegeben, als jährliche Bruttobeträge.**

Das Untersuchungsuniversum umfasst sämtliche inländischen Rentenzahlungen, deren Empfänger ihren **meldeamtlichen Wohnsitz in Südtirol** haben.

WEITERFÜHRENDE INFORMATIONEN

Für eine tiefergehende Auseinandersetzung mit dem Thema „Renten“ stellt das Landesinstitut für Statistik folgende Informationen im Internet (www.provinz.bz.it/astat/de/renten.asp) bereit:

Tabellensammlung

Tabellensammlung „Renten in Südtirol 2013“ mit einer Vielzahl von auf lokaler Ebene berechneten Tabellen.

Dokumentation und Glossar

Methodische Hinweise sowie ein Glossar, um das Verständnis der Fachbegriffe und der Ergebnisse in den Tabellen und Grafiken zu erleichtern.

Vergleichbarkeit

Aufgrund der erneuerten Methodik bei der Bearbeitung und Normalisierung der Daten sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit vorangegangenen Veröffentlichungen vergleichbar. Zudem stammen die Grunddaten aus einem Verwaltungsarchiv und können sich somit - je nach Extraktionszeitpunkt - bezogen auf denselben Zeitraum geringfügig voneinander unterscheiden.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Patrick Frei, Tel. 0471 41 84 46.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico, in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: **importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati.** L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. **Tutti gli importi riportati all'interno della pubblicazione si intendono - salvo diversa indicazione - lordi e annui.**

L'universo dell'indagine comprende i trattamenti pensionistici complessivi nazionali, i cui beneficiari hanno la propria **residenza anagrafica in provincia di Bolzano.**

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per approfondimenti sul tema "pensioni" l'Istituto provinciale di statistica mette a disposizione su internet (<http://www.provinz.bz.it/astat/it/pensioni.asp>) il seguente materiale:

Raccolte di tabelle

Raccolta di tabelle "Pensioni in Alto Adige 2013", contenente molteplici dati a livello locale.

Documentazione e glossario

Appunti metodologici e Glossario, per facilitare la corretta comprensione dei concetti chiave e dei risultati contenuti all'interno di tabelle e grafici.

Confrontabilità

A causa della rinnovata metodologia nell'elaborazione e standardizzazione dei dati, i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato. Inoltre i dati elementari derivano da un archivio statistico. Perciò i valori relativi a uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Patrick Frei, tel. 0471 41 84 46.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).